

Scheda a cura di Giancarlo Bessi

Come possiamo preparare i nostri studenti a partecipare attivamente alla democrazia strutturando le nostre classi in modo autocratico? L'insegnante è il Congresso (fa le leggi), il Presidente (è l'esecutivo), il giudice, la giuria e spesso anche il boia.¹

INCONTRO DI CLASSE

Obiettivi educativi:

- Promuovere il rispetto reciproco, la responsabilità, l'interesse, la consapevolezza, la disposizione alla cooperazione, i principi democratici.
- Abituare alla discussione e al confronto.
- Abituare a ricercare soluzioni condivise

FUNZIONI

1. Dare avvisi
2. Dare sostegno reciproco
3. Risolvere problemi
4. Migliorare la classe
5. Programmare

Scopi:

Gli incontri si organizzano per fare annunci, programmare avvenimenti, risolvere problemi, migliorare il funzionamento della classe, per dare aiuto.

Struttura

Sono da preferire incontri regolari all'interno della vita di classe, piuttosto che incontri solo per "spegnere i fuochi"; all'interno dell'incontro occorre dare spazio alle cinque funzioni fondamentali.

Ordine del giorno

Deve essere sempre riportata almeno una voce sull'ordine del giorno, può essere proposta dagli studenti e concordata con l'insegnante.

Programmazione degli studenti

Gli studenti possono avere la responsabilità di certi aspetti dell'incontro. Ad esempio i membri del comitato di sostegno della classe, a turno, sono responsabili di trovare modi creativi per premiare ed esaltare i risultati dell'apprendimento, le attitudini positive ed i comportamenti degli studenti.

^{1 1} S. Kagan, *L'apprendimento cooperativo, l'approccio strutturale*, Edizioni Lavoro pag 125-127

Programma

E' meglio iniziare con gli avvisi o gli annunci e poi creare l'atmosfera positiva dei complimenti fatti sia dall'insegnante che dagli studenti su vari aspetti della vita della classe. Poi si passa ai problemi da risolvere. Questa attività può essere strutturata con discussione di coppia, piccolo gruppo e poi ripresa in grande gruppo. Si lascia del tempo per discutere e programmare i diversi momenti e per migliorare le funzioni della classe. Infine si termina con un'attività di classbuilding.

Input dello studente

Enunciati i problemi da risolvere, usate una struttura che assicuri che ogni input di ciascun studente sia recepito da tutti. Ad esempio group discussion con condivisione simultanea alla lavagna o blackboard share.

Simulazione dell'insegnante

L'insegnante durante tutto l'incontro simula e modella il comportamento desiderato. Per esempio, durante il momento di sostegno, l'insegnante può cominciare a "modellare" frasi di apprezzamento come: "Una cosa che apprezzo molto della nostra classe è il modo in cui Frank gestisce il tempo per fare i complimenti...."